

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della delibera	588
Data della delibera	21-04-2017
Oggetto	Organizzazione aziendale
Contenuto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA GENERALE

Dipartimento	STAFF DIREZIONE GENERALE
Direttore del Dipartimento	MARI VALERIO
Struttura	SOC ORGANIZZAZIONE E PROGETTI TECNOLOGICI
Direttore della Struttura	MARI VALERIO
Responsabile del procedimento	PERIGLI ILARIA

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	9	Regolamento per il funzionamento del Dipartimento della Medicina Generale

Tipologia di pubblicazione	Integrale	Parziale
-----------------------------------	-----------	----------

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Richiamata la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la Delibera del Direttore Generale USL Toscana Centro n. 2 del 07.01.16 avente ad oggetto “*Conferma deleghe di funzioni ai Dirigenti in carica per la gestione delle attività della nuova Azienda USL Toscana Centro e riassunzione nella figura del DG delle funzioni già attribuite ai Vice Commissari delle Aziende Sanitarie USL 10,11,3 e 4*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale;

Visti:

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 29 del 29.02.2016 con il quale il Dott. Paolo Morello Marchese è stato nominato Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Centro a decorrere dal 1° marzo 2016;
- le delibere del Direttore Generale della AUSL Toscana Centro n. 292, n. 293 e n. 291 del 10.03.2016 con le quali sono stati rispettivamente nominati il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario e il Direttore dei Servizi Sociali;
- la delibera n. 85 del 26.01.2017 con la quale il dott. Roberto Biagini è stato nominato Vicedirettore Sanitario aziendale;

Vista la delibera n 169 del 01.02.2017 con la quale, a seguito della Nota del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 31.01.2017, viene preso atto del subentro del Dott. Emanuele Gori nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda USL Toscana Centro a decorrere dall’1 febbraio 2017, ai sensi dell’art.3 – comma 6 – del D.Lgs.502/1992 e vengono affidate, con la stessa decorrenza, al dott. Roberto Biagini le funzioni di Direttore Sanitario dell’Azienda;

Richiamate:

- le delibere n.826 del 31.05.2016 di approvazione del nuovo assetto organizzativo dipartimentale dell’Azienda Usl Toscana Centro e n.1757 del 25.11.2016 con la quale è stata approvata la nuova articolazione organizzativa dei Dipartimenti e degli Staff dell’Azienda USL Toscana Centro;
- le delibere n.827 del 31.05.2016 di nomina dei Direttori di Dipartimento dell’azienda Usl Toscana Centro, n.861 del 14.06.2016 di nomina dei Direttori delle Aree Dipartimentali, n.1965 del 29.12.2016 con la quale sono stati nominati, fra l’altro, i Direttori delle Aree del Dipartimento Area Tecnica, il Direttore dello Staff Direzione Sanitaria e parte dei Direttori di Struttura Complessa;

Richiamati i seguenti articoli della LRT n. 40/2005, come modificata dalla LRT n° 84/2015:

- art. 69-bis, che individua, tra i Dipartimenti propri delle aziende unità sanitarie locali, il Dipartimento della Medicina Generale;
- art. 69 quater, comma 4, che stabilisce come presso ogni azienda unità sanitaria locale sia istituito, nel rispetto delle competenze demandate alla contrattazione collettiva dalla normativa vigente, il Dipartimento di Medicina Generale, composto dai coordinatori delle AFT;
- art. 69 quater, comma 5, che, esplicitando le funzioni del suddetto dipartimento, ne stabilisce la partecipazione alla programmazione aziendale e alla definizione dei percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità assistenziale ospedale-territorio;
- art. 69 quater, commi 6 e 7, che precisa come il Dipartimento di Medicina Generale, sulla base degli obiettivi attribuiti dalla direzione generale per le attività di propria competenza, negozia con la stessa direzione le risorse necessarie all’ambito dei suddetti percorsi e come il responsabile di zona si raccorda con i coordinatori di AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) per la declinazione territoriale degli obiettivi suddetti;

Vista la nota dell'Assessore Regionale al diritto alla salute, welfare, integrazione socio – sanitaria e sport, avente ad oggetto “Attivazione Dipartimento di Medicina Generale”, passata agli atti di questa Amministrazione con il n. 139984 di protocollo del 20.10.2016, con la quale i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Territoriali sono invitati a dare corso alla attivazione del predetto Dipartimento di Medicina Generale e viene altresì trasmesso lo schema di regolamento del Dipartimento medesimo;

Preso atto della Delibera del Direttore Generale n. 242 del 24.02.2017 “Nomina del Direttore del Dipartimento di Medicina Generale ai sensi del combinato disposto dall’art. 69 bis, comma 2, lettera c), della LRT n. 40/2005 e ss.mm.ii. e dall’accordo integrativo regionale di cui alla delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1231/2012”;

Vista la proposta di Regolamento predisposta dal Direttore del Dipartimento di Medicina Generale come riportato nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno, ai fini dell’adeguamento organizzativo dell’assetto del Dipartimento di Medicina Generale alla normativa sopra richiamata e in stretta coerenza con gli obiettivi regionali, con l’ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e con il modello organizzativo previsto dallo Statuto Aziendale, procedere all’approvazione del Regolamento del Dipartimento di Medicina Generale;

Stabilito che tale Dipartimento rappresenta lo strumento attraverso il quale la Medicina Generale si rapporta con gli altri Dipartimenti aziendali, titolari delle risorse economiche, strumentali e di personale dipendente e convenzionato, per definire i bisogni del territorio, con particolare riferimento alla cronicità;

Ritenuto infine di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile al fine di dare attuazione alla nuova organizzazione;

Dato atto della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario f.f. e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di procedere all’approvazione del Regolamento del Dipartimento di Medicina Generale, come riportato nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell’adeguamento organizzativo dell’assetto del Dipartimento stesso alla normativa sopra richiamata e in stretta coerenza con gli obiettivi regionali, con l’ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e con il modello organizzativo previsto dallo Statuto Aziendale;
- 2) di stabilire che tale Dipartimento rappresenta lo strumento attraverso il quale la Medicina Generale si rapporta con gli altri Dipartimenti aziendali, titolari delle risorse economiche, strumentali e di personale dipendente e convenzionato, per definire i bisogni del territorio, con particolare riferimento alla cronicità;

- 3) di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;
- 4) di dichiarare per le motivazioni espresse in narrativa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R. n. 40 del 24/02/05.
- 5) di trasmettere la presente determinazione alle OO.SS. e al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'Art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(Dr. Emanuele Gori)

II DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Enrico Volpe)

II DIRETTORE SANITARIO f.f.
(Dr. Roberto Biagini)

II DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)

Allegato "A"

Regolamento per il funzionamento del DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA GENERALE

Indice

Art. 1 – Oggetto del Regolamento.....	1
Art. 2 – Composizione e sede del Dipartimento.....	1
Art. 3 – Finalità e compiti del Dipartimento	1
Art. 4 – Attività e funzioni del Dipartimento	1
Art. 5 – Organizzazione del Dipartimento	2
Art. 6 – Il Direttore del Dipartimento: incarico e funzioni.....	2
Art. 7 – Il Comitato di Dipartimento: composizione e funzioni.....	3
Art. 8 – L’Assemblea di Dipartimento: composizione e funzioni.....	4
Art. 9 – Le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)	4
Art. 10 – Altre modalità di informazione.....	5
Art. 11 – Programmi	5
Art. 12 – Risorse del Dipartimento	6
Art. 13 – Budget.....	6
Art. 14 – Sistema di valutazione	6
Art. 15 – Standard organizzativi	6
Art. 16 – Modifiche al Regolamento.....	7

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento della Medicina Generale dell'Azienda USL Toscana Centro in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni e integrazioni, della L.R.T. 40/2005 e successive modificazioni e integrazioni, alle linee guida stabilite dalla Giunta della Regione Toscana con deliberazioni n. 145 del 1/3/2016, n. 441 del 10/5/201 e n. 167 del 27/2/2017, nonché ai principi stabiliti dallo Statuto Aziendale approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1720 del 24/11/2016.

Art. 2 – Composizione e sede del Dipartimento

Il Dipartimento è composto dai coordinatori delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n.1231 del 28/12/2012. Il Dipartimento ha sede nel presidio in cui opera il suo Direttore.

Art. 3 – Finalità e compiti del Dipartimento

Il Dipartimento ha come finalità il raggiungimento di uno standard assistenziale di elevata qualificazione, strutturato in un sistema "in rete" con tutti i professionisti che lo compongono, con l'obiettivo di definire percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità assistenziale ospedale-territorio.

E' un organismo monoprofessionale e, attraverso il Direttore del Dipartimento, partecipa alla programmazione aziendale supportando la Direzione Aziendale nella definizione degli obiettivi strategici aziendali.

In particolare il Dipartimento è lo strumento attraverso il quale la Medicina Generale si rapporta con gli altri Dipartimenti per definire i bisogni del territorio, con particolare riferimento alla cronicità, declinabili a livello di Zona/Distretto e sulle singole AFT.

Il Direttore del dipartimento partecipa all'ufficio di direzione dell'Azienda.

Art. 4 – Attività e funzioni del Dipartimento

L'art. 69-bis della LRT n° 40/2005, come modificata dalla LRT n° 84/2015, individua, tra gli altri, il Dipartimento della Medicina Generale quale strumento organizzativo ordinario di gestione con il compito, in particolare, di partecipare alla programmazione aziendale e alla definizione dei percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità ospedale-territorio.

Il Dipartimento di Medicina Generale, è istituito presso la Azienda USL Centro, nel rispetto delle competenze demandate alla contrattazione collettiva dalla normativa vigente.

Il Dipartimento della Medicina Generale partecipa alla programmazione aziendale e alla definizione dei percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità assistenziale ospedale- territorio dell'Azienda USL Toscana Centro.

Sulla base degli obiettivi attribuiti dalla Direzione Generale per le attività di propria competenza, negozia con la stessa Direzione le risorse necessarie nell'ambito dei suddetti percorsi.

Il Direttore di Zona si raccorda con i coordinatori di AFT per la declinazione territoriale degli obiettivi.

Il Dipartimento partecipa, nella figura del Direttore, al Collegio di Direzione dell'Azienda. Nell'ambito del dipartimento è istituito il Comitato di Dipartimento, i cui membri sono eletti fra i coordinatori di AFT.

Art. 5 – Organizzazione del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento:

- Il Direttore del Dipartimento
- Il Comitato di Dipartimento
- L'Assemblea Dipartimento

Il Dipartimento usufruisce di un supporto amministrativo/segreteria dedicato alle attività del Dipartimento con il compito di coadiuvare il Direttore in tutte le sue funzioni, curare la redazione dei verbali delle riunioni, provvedendo a diffonderli e a trasmetterli al Direttore Generale, al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo, nonché ad eventuali altri Direttori interessati.

Art. 6 – Il Direttore del Dipartimento: incarico e funzioni

L'incarico di Direttore di Dipartimento decade automaticamente alla scadenza dell'incarico di coordinatore di AFT (durata massima pari a tre anni). Rimane in carica fino alla nomina del nuovo Direttore.

Vengono valutati quali requisiti di incompatibilità, oltre a quanto stabilito nell'ACN (art. 17), quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interesse e anticorruzione.

Il Direttore del Dipartimento è membro di diritto del Collegio di Direzione, ai sensi dell'art. 40 ter, comma 2, punti c ed e della LR 40/2005 e s.m.i..

Il Direttore del Dipartimento sovrintende al regolare ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati al Dipartimento. Risponde alla Direzione Aziendale del proprio operato e del conseguimento degli obiettivi assegnati.

Inoltre il Direttore del Dipartimento:

- a) presiede e convoca le riunioni del Comitato di Dipartimento;
- b) rappresenta per gli aspetti professionali la Medicina Generale nei rapporti con la Direzione Aziendale;
- c) individua i medici / coordinatori di AFT che partecipano alle attività di governo clinico nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti interaziendali;
- d) coadiuva la Direzione nella programmazione delle attività ed in particolare concorre, per quanto di competenza, alla definizione dei bisogni e degli obiettivi strategici aziendali;
- e) contrattaglia obiettivi di budget del Dipartimento con la Direzione Aziendale;

- f) coadiuva i Direttori di Zona/Distretto nella contrattazione degli obiettivi di budget con le singole AFT per le tematiche di competenza;
- g) dà impulso e verifica ai piani di formazione e aggiornamento dell'intera medicina generale definiti a livello aziendale secondo ACN;
- h) invia al Direttore Generale una relazione annuale sulle attività svolte;
- i) garantisce l'integrazione delle attività del Dipartimento con le altre componenti / professionalità aziendali;
- j) coadiuva il Direttore Generale e collabora con il Dipartimento Rete Territoriale in funzione delle attività di governo della medicina generale anche nell'ambito della definizione e applicazione degli accordi aziendali.

Al Direttore del Dipartimento dovrà essere garantito un supporto di segreteria nella misura concordata con la Direzione Generale.

Il Direttore di Dipartimento mantiene l'impegno e la funzione quale coordinatore di AFT. A seguito della nomina a Direttore di Dipartimento viene a decadere per lui, limitatamente alla durata dell'incarico, la clausola contrattuale in base alla quale si può procedere a nuova elezione del coordinatore in caso di sfiducia da parte della maggioranza dei medici dell'AFT.

Art. 7 – Il Comitato di Dipartimento: composizione e funzioni

Il Comitato di Dipartimento è presieduto dal Direttore del Dipartimento ed è formato da membri eletti fra i coordinatori di AFT. E' un organo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica che supporta il Direttore del Dipartimento.

Il Comitato è composto dai coordinatori di AFT, eletti nel numero di 1 per le Zone/Distretto con abitanti inferiore a 249.999, e nel numero di 2 per le Zone/Distretto con abitanti superiore/ uguale a 250.000. Entro 30 giorni dalla nomina del Direttore del Dipartimento, i Coordinatori di AFT dovranno eleggere i loro rappresentanti nel Comitato di Dipartimento. L'elezione avverrà durante una riunione indetta a livello di Zona/Distretto da parte dei coordinatori di AFT appartenenti alla Zona medesima.

A livello di Zona i coordinatori di AFT daranno seguito, con le modalità definite dal Direttore di Dipartimento, sentita la Direzione aziendale, all'elezione che sarà ratificata in prima istanza a livello di Zona Distretto e successivamente inviata al Dipartimento della Medicina Generale che ne attuerà la formalizzazione.

La sede del Comitato è di norma presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda Usl Toscana Centro. Le riunioni del Comitato di Dipartimento, di norma, saranno convocate dal direttore con almeno di tre giorni di preavviso.

Il comitato formula proposte ed esprime parere al Direttore in merito alle seguenti tematiche:

- definizione dei programmi annuali delle attività;
- supporto alla contrattazione degli obiettivi di budget del Dipartimento;
- piano di formazione, aggiornamento e riqualificazione dei medici afferenti ai sensi dell'ACN;
- costituzione di gruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione aziendale;

- predisposizione ed applicazione di percorsi assistenziali condivisi in modo da garantire interventi sanitari omogenei a livello aziendale;
- resoconto delle attività svolte (relazione annuale).

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Direttore del Dipartimento, con cadenza almeno bimestrale o quando venga richiesto da almeno la metà più uno dei componenti su motivazione scritta.

Le sedute del Comitato sono verbalizzate e copia del verbale di ogni seduta viene trasmesso alla Direzione Aziendale.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati, dal Direttore del Dipartimento, altri Responsabili di Strutture aziendali.

Art. 8 - L'Assemblea di Dipartimento: composizione e funzioni

L'Assemblea è composta da tutti i coordinatori di AFT dell'Azienda USL Toscana Centro e dovrà riunirsi almeno due volte all'anno, per la programmazione degli obiettivi e per la comunicazione dei risultati; sarà convocata dal Direttore di Dipartimento con almeno 7 giorni di preavviso e con annesso ordine del giorno. La sede dell'Assemblea sarà, di norma, presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda USL Toscana Centro.

Art. 9 - Le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)

Le AFT rappresentano la principale articolazione del Dipartimento della Medicina Generale.

L'Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT), ai sensi dell'ACN e della L. 189/12, è un raggruppamento funzionale monoprofessionale di Medici di Medicina Generale (MMG).

L'AFT risponde agli obiettivi di garanzia assistenziale che Regione Toscana e la Medicina Generale condividono ed è la cornice nella quale sviluppare un nuovo modello di continuità assistenziale.

Nell'ambito della AFT è possibile realizzare alcuni elementi innovativi, funzionali alla riorganizzazione territoriale e alla crescita del ruolo professionale della Medicina Generale. L'AFT, pur nella salvaguardia del rapporto fiduciario medico-paziente, sostituisce l'unità elementare di erogazione delle prestazioni mediche a livello territoriale che attualmente si identifica con il medico singolo.

I compiti dell'AFT sono i seguenti:

1. assistere, nelle forme domiciliari ed ambulatoriali, la popolazione che è in carico ai MMG che la compongono;
2. realizzare i progetti di sanità di iniziativa sul paziente affetto da cronicità;
3. valutare i bisogni della popolazione assistita;
4. attuare azioni di governance clinica nel settore della farmaceutica, della diagnostica, della specialistica, dei trasporti e degli ausili;
5. rappresentare il nodo centrale per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio;

6. sviluppare un sistema di relazioni tra tutti i professionisti del sistema, che, responsabilizzando i soggetti, assicuri la continuità di cura degli assistiti, nell'ottica di quanto previsto dalla DGRT 1038/2005;
7. partecipare a iniziative di formazione e ricerca, funzionali alla sperimentazione di modelli organizzativi, all'organizzazione e valutazione dei percorsi di cura, alla costruzione e validazione degli indicatori e degli strumenti di valutazione;
8. partecipare ed implementare attività di prevenzione sulla popolazione, coordinandosi con la Medicina di Comunità e il Dipartimento di Prevenzione;
9. favorire l'empowerment dei propri assistiti e contribuire, coordinandosi con la Medicina di Comunità e il Dipartimento di Prevenzione, alla creazione di condizioni e contesti favorevole ad attuare corretti stili di vita;
10. erogare, ove possibile, diagnostica di primo livello, anche utilizzando professionalità intrinseche nei medici che ne fanno parte. Queste prestazioni diagnostiche sono funzionali al percorso di presa in carico del paziente e contribuiscono attraverso una azione di filtro, a ridurre degli accessi al DEA, oltre all'abbattimento delle liste d'attesa, anche in relazione all'applicazione del decreto sui codici di priorità. La produzione di diagnostica di primo livello è limitata ai pazienti dell'AFT e dovrà essere regolamentata da appositi accordi a livello aziendale che prevedano sia attività svolte a rapporto orario sia inserite nella definizione del budget di AFT.

La governance clinica nel settore della farmaceutica, dell'ospedalizzazione, della diagnostica, della specialistica, dei trasporti e degli ausili potrà essere svolta utilizzando strumenti informatici di collegamento fra i MMG e fra questi ed i servizi degli altri Dipartimenti dell'Azienda, che preveda, laddove ne esistono le condizioni, la compilazione/visualizzazione di una cartella di dimissione e di ammissione all'ospedale, la prenotazione delle prestazioni, l'inserimento dei referti di ricovero e dei risultati degli accertamenti eseguiti nei database dei medici, la visualizzazione degli ausili in uso e la condivisione di tutte le informazioni essenziali per la presa in carico dei bisogni sociosanitari dei cittadini.

Sul territorio dell'Azienda USL Toscana Centro sono presenti n.46 AFT.

Art. 10 – Altre modalità di informazione

La redazione dei verbali delle riunioni, approvati dai membri del Comitato di Dipartimento e sottoscritti dal Direttore, sarà curata dalla Segreteria amministrativa del Dipartimento, che provvederà a renderli pubblici mediante affissione in appositi spazi a disposizione nelle singole AFT od utilizzando sistemi informatizzati attraverso la rete intranet/internet aziendale.

Art. 11 – Programmi

Per specifici percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali interdipartimentali, interaziendali e/o di integrazione ospedale territorio, caratterizzati da elevato bisogno di multidisciplinarietà e integrazione professionale, possono essere costituiti centri di coordinamento e direzione funzionale, denominati Programmi.

Art. 12 – Risorse del Dipartimento

Per "risorse del Dipartimento" si intendono le risorse umane, tecnologiche, economiche che concorrono, per le attività di propria competenza, al perseguimento delle finalità del Dipartimento stesso e degli standard organizzativi della medicina generale.

Art. 13 – Budget

Il Dipartimento viene individuato quale centro di responsabilità nel sistema aziendale di Budget. Ogni anno il Direttore del Dipartimento, sulla base degli atti di programmazione regionali e aziendali, e tenuto conto degli indirizzi forniti dalla Direzione Aziendale, predispone il programma annuale per l'anno successivo delle attività e di sviluppo di specifiche progettualità che, dopo il parere favorevole del Comitato di Dipartimento, viene proposto al Direttore Generale.

La Direzione Aziendale, in sede di contrattazione di budget, concorda con il Direttore del Dipartimento i programmi annuali ed i progetti, compresi quelli relativi alla formazione, ed assegna gli obiettivi di budget di Dipartimento che andranno a costituire la scheda degli obiettivi di attività e la scheda degli obiettivi economici. Come già previsto dalla DGRT 1231/2012 il budget per la MG a regime deve essere omnicomprensivo (specialistica, farmaceutica, diagnostica, ricoveri, DEA e tutte le altre voci citate dall'AIR).

Il budget è negoziato dal Direttore di Dipartimento.

Art. 14 – Sistema di valutazione

Il Direttore del Dipartimento è sottoposto ai medesimi criteri di verifica: risponde delle risorse assegnate e dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi programmati, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 15 – Standard organizzativi

Il Dipartimento, attraverso la propria organizzazione anche in raccordo con il Dipartimento Rete Territoriale, cura il coordinamento e la garanzia dei seguenti standard organizzativi delle AFT,:

1. formazione continua nel rispetto degli indirizzi nazionali, regionali ed aziendali come previsto dall'ACN;
2. comunicazione ed informazione per la Medicina Generale su tutti gli aspetti normativi, organizzativi e professionali;
3. adozione di strumenti di promozione della qualità e della gestione del rischio clinico a livello medicina generale;
4. garantisce l'omogeneità della programmazione operativa della continuità assistenziale nelle AFT;
5. organizzazione dei medici a rapporto orario anche in eventuale attuazione dell'H16;
6. organizzazione e raccolta dati inerenti l'attività ed i progetti in cui è coinvolta la medicina generale;

7. collaborazione al monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva, farmacovigilanza e della qualità delle prestazioni erogate dai medici di medicina generale in raccordo con le strutture aziendali competenti;
8. monitoraggio dell'andamento delle performance relative agli obiettivi assegnati al Dipartimento e alle AFT;
9. linee per la strutturazione di un modello di relazione annuale dell'AFT.

Art. 16 – Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche del Regolamento possono venir proposte da parte del Direttore, o dalla maggioranza dei membri del Comitato di Dipartimento, al Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 588 del 21-04-2017

In pubblicazione all`Albo dell`Azienda UsI dal 21-04-2017 al 06-05-2017

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 21-04-2017**